

## IL PROCESSO

# Bretella fantasma Rossi depone in aula

FRANCA SELVATICI

**A**ULA 6 del tribunale. Il presidente della Regione Enrico Rossi depone come testimone e ripercorre la sfortunata storia della bretella fantasma Lastra a Signa - Prato, meno di 9 chilometri mai realizzati sebbene la Regione avesse versato nel 2006 un anticipo di 28,9 milioni di euro. Denaro pubblico quasi interamente perduto.

SEGUE A PAGINA IX



## Grandi opere e giustizia

# Rossi: "I miei project vanno in porto"

Testimone al processo per la bretella fantasma Lastra a Signa-Prato per cui sono stati spesi invano 28,9 milioni

<DALLA PRIMA DI CRONACA

FRANCA SELVATICI

«NEL 2006 ero assessore alla sanità e mi occupavo di un altro project, per il quale non ho dato anticipi», precisa il presidente Rossi con una puntina di polemica, riferendosi al progetto dei quattro ospedali di Prato, Pistoia, Lucca e Massa: «Egli ospedali sono stati fatti». Per la bretella, invece, non è stata posta neppure la prima pietra. Il 13 luglio 2006 la Sit (Società infrastrutture toscane), costituita da Autostrade e altri soci, si era ag-

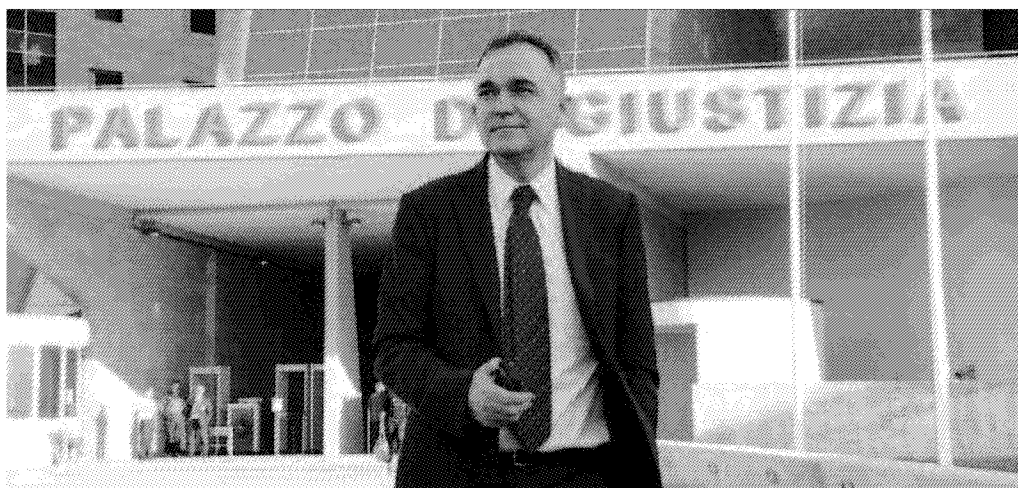
giudicato il project valutato allora 243 milioni. Assessore alle infrastrutture era Riccardo Conti. Il 23 ottobre 2006 la Regione versò alla Sit 28,6 milioni, subito girati ai soci costruttori Btp, Consorzio Etruria e Coestra, che lo utilizzarono per estinguere debiti e pagare fornitori. Niente che avesse a che fare con la bretella. E' la ragione per cui quattro ex amministratori — Riccardo Fusi, Massimo Pagnini, Armando Vanni e Paolo Cappelli — sono ora sotto processo per malversazione (cioè per aver di-

Nel 2010 Rossi diventa presi-

dente ed eredita il project, i cui costi sono intanto lievitati fino a 384 milioni, «anche a causa della Valutazione di impatto ambientale su cui pesavano nuove norme nazionali e le richieste dei Comuni, e comunque durata troppo a lungo». «Intanto la Regione aveva subito tagli pesanti. La società ci chiedeva un ulteriore contributo. Il project ci apparve di difficile sostenibilità e chiedemmo la restituzione dell'anticipo. Ingenuamente pensavo che, non essendo stato speso, fosse ancora lì. Non è che noi abbiamo modo di seguire il denaro. Segnalammo alla procura

che la società non era disposta a restituirci i 28 milioni e il project. Poi l'arbitrato ha riconosciuto le nostre ragioni ma anche le spese della Sit. Non ci ha soddisfatto ma l'abbiamo ritenuto il male minore. Ci sono stati restituiti circa un milione e mezzo e il progetto, che speriamo di usare per costruire il ponte sulla ferrovia e sull'Arno. La mia valutazione politica è che le cose potevano essere fatte con maggiore precisione e maggior rigore. Abbiamo cercato però di evitare un ulteriore stonfo dopo quella partenza incerta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LA DEPOSIZIONE

Il presidente della Regione Enrico Rossi ha deposto ieri come testimone al processo per la bretella fantasma Lastra a Signa-Prato